



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



Dipartimento Politiche Previdenziali e Assistenziali

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot.n. 0036/FLP10

Roma, 11 gennaio 2010

NOTIZIARIO N° 1

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

Gennaio 2010 1° giro di vite pensioni contributive Revisione calcolo coefficienti trasformazione

L'anno appena incominciato è l'anno del giro di vite sulle pensioni che andrà a toccare non chi è in pensione, ma chi ancora lavora.

Grazie alla Riforma Prodi con la legge 247/07, dal 1° gennaio 2010, con cadenza triennale, è partito un adeguamento al ribasso dei cosiddetti coefficienti di trasformazione, per coloro i quali rientrano nel SISTEMA CONTRIBUTIVO TOTALE E MISTO (cioè per i lavoratori che al 31 dicembre 1995 non possono vantare almeno 18 anni di anzianità contributiva).

Ma l'allungamento automatico dell'età lavorativa collegato all'aumento delle aspettative di vita, previsto in agosto 2009 dal Ministro del Lavoro Sacconi dal 2015 e quindi l'aumento dei versamenti complessivi non servirà a sostenere la pensione, in quanto il nuovo sistema di calcolo della pensione, in cui il rapporto tra i contributi versati e l'ammontare dell'assegno pensionistico andrà via via riducendosi, paradossalmente penalizza chi ha versato di più, corrispondendo in proporzione una pensione più bassa.

Tali coefficienti sono legati all'età anagrafica: a 57 anni il coefficiente di trasformazione dal 2010 passa dal 4,720% al 4,419 con un calo del 6,38%, a 65 anni dal 2010 si passa dal 6,136% al 5,620% con un calo dell'8,41% e quindi la perdita è maggiore se si resta più anni di lavoro.

Sono coinvolti da questi tagli quasi tutti i lavoratori, tranne quelli prossimi alla pensione:

- chi ha cominciato a lavorare dopo il 1° gennaio 1996 e rientra totalmente nel metodo di calcolo contributivo basato sull'ammontare dei contributi versati nell'arco della vita lavorativa;
- chi al 31 dicembre 1995 aveva meno di 18 anni di anzianità lavorativa e rientra nel sistema misto: cioè retributivo (commisurato agli stipendi degli ultimi anni di lavoro) fino al 1995 e contributivo per gli anni successivi.
-

Inutile dire che le donne sono proporzionalmente quelle più coinvolte in questo sistema Misto, potendo vantare, in linea generale, minor anzianità contributiva.

In sintesi si potrà (o si dovrà?) andare in pensione sempre più tardi e si perderà di più rispetto ai contributi versati . Direttamente dal lavoro alla tomba , sempre che nella tomba non ci si finisca prima... lavorando !

Per i...superstiti si dovrebbe parlare (è da anni che lo..fanno) di previdenza complementare , ma questa è un'altra angosciosa e lunga storia di cui vi terremo informati .

Ecco i nuovi coefficienti confrontati con i vecchi:

Anni	Coefficienti 2009	Coefficienti 2010	Differenza
57	4,720 %	4,419 %	-6,38 %
58	4,860 %	4,538 %	-6,63 %
59	5,006 %	4,664 %	-6,83 %
60	5,163 %	4,798 %	-7,07 %
61	5,334 %	4,940 %	-7,39 %
62	5,514 %	5,093 %	-7,64 %
63	5,706 %	5,257 %	-7,87 %
64	5,911 %	5,432 %	-8,10 %
65	6,136 %	5,620 %	-8,41 %

Il Dipartimento Politiche Previdenziali ed Assistenziali FLP